

DECANATO DI SESTO S. GIOVANNI

DOMENICA 16 MARZO

Ore 21.00

nella Chiesa di S. Giuseppe
Via XX Settembre 72 - Sesto S.G.

Veglia
di
preghiera

**Nel mistero pasquale si fa nuova
la relazione degli sposi "cristiani"**

L'INVITO E' PER TUTTE LE COPPIE E LE FAMIGLIE, IN PARTICOLARE QUELLE GIOVANI
VENITE NUMEROSI ... E' UNA OCCASIONE PER PREPARARSI ALLA PASQUA ORMAI IMMINENTE!

Diocesi di Milano Zona VII - Sesto S. Giovanni
La Commissione Zonale di Pastorale Familiare

invita tutti i gruppi familiari della Zona,
Associazioni e Movimenti di spiritualità familiare presenti in essa,
i fidanzati prossimi al matrimonio
e le famiglie di parrocchie che intendono dar vita a nuovi gruppi familiari a

**una giornata di incontro
DOMENICA 6 APRILE 2008**

presso l'Istituto Salesiani Don Bosco
Viale Matteotti, 425, Sesto S. Giovanni
dalle 8:30 alle 17.30 sul tema:

**"Il gruppo di spiritualità familiare: un'esperienza da vivere e da
condividere per comunicare nella fede"**

con lo scopo di:

sostenere i gruppi familiari come luogo di comunicazione della fede,
aiutare le parrocchie a far nascere nuovi gruppi,
favorire la conoscenza reciproca fra i gruppi, movimenti e associazioni.

DOMENICA 30 MARZO

Sono attese tutte le famiglie che già partecipano al gruppo familiare parrocchiale e tutte quelle famiglie che sono interessate alla proposta del

Gruppo Familiare Parrocchiale

Programma:

ore 16.30: in chiesa, momento di preghiera
ore 16.45: in salone, presentazione della proposta con testimonianze
ore 17.30: merenda insieme

L'invito è rivolto a tutte le famiglie, sia a quella da poco costituite, sia a quelle con qualche anno di vita e magari con i figli piccoli, sia a quelle con già diversi anni di vita e magari con i figli già grandi.



**Parrocchia di S. Maria Nascente
e Beato Giovanni Mazzucconi**

Via C. Marx, 450 - 20099 Sesto San Giovanni tel. 02.22477662
Sito Internet - www.parrocchiacascinagatti.it
E-mail - parrocchiacdegatti@libero.it
Segreteria: dal lunedì al venerdì ore 16.30÷18.15
Centro di ascolto: tutti i lunedì e giovedì dalle ore 16.00÷18.00

**16
marzo
2008**

ORARIO Ss. MESSE FESTIVE

ore 18.00 † (della vigilia) Chiesa B. Giovanni Mazzucconi
ore 8.00 ✕ Chiesa Santa Maria Nascente
ore 9.00 † Santuario Madonna del Bosco
ore 10.00 † Chiesa B. Giovanni Mazzucconi
ore 11.30 † Chiesa B. Giovanni Mazzucconi
ore 18.00 ✕ Chiesa Santa Maria Nascente

ORARIO Ss. MESSE FERIALI

Tutti i giorni:
ore 8.30 ✕ Chiesa Santa Maria Nascente
ore 18.30 † Chiesa B. Giovanni Mazzucconi
Tutti i giovedì:
ore 15.30 † Santuario Madonna del Bosco
Tutti i primi venerdì del mese:
ore 21.00 ✕ Chiesa Santa Maria Nascente

DISCESE AGLI INFERI E RISUSCITÒ DA MORTE

Carissimi,

nelle domeniche di Quaresima abbiamo professato la nostra fede secondo il *simbolo apostolico* che ci ha aiutato a ricordare tutti gli articoli fondamentali del nostro credere tra cui quelli contemplati nella liturgia di questi giorni santi: **Crede in Gesù Cristo che patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte...**

Il mistero della discesa agli inferi è caro soprattutto alla tradizione orientale che non rappresenta Gesù nel momento della sua risurrezione dal sepolcro ma nella sua discesa agli inferi, con il suo corpo glorioso, come espressione della sua vittoria sulla morte.

L'icona che è stata preparata per la nostra chiesa dai pittori russi, che già hanno realizzato le altre tre icone, è proprio espressione di questa tradizione che ci aiuta a comprendere meglio il mistero della discesa di Gesù agli inferi.

Nell'immagine, qui riprodotta, contempliamo la croce sorretta da tre angeli adoranti:

il sacrificio di Gesù ha aperto le porte degli inferi. Gesù, vittorioso e splendente calpesta le porte scardinate e afferra Adamo ed Eva e li fa uscire dal sepolcro insieme ai patriarchi (Abramo e Sara), ai re (Davide e Salomone), ai profeti e ai giusti (Abele, Mosè, Giovanni Battista...).

In basso, nella spelunca oscura, la morte è legata per sempre.



Buona Pasqua!

don Tarcisio

La liturgia bizantina della domenica di Pasqua è molto suggestiva e riprende il tema dell'icoma: la chiesa è chiusa, immersa nelle tenebre, e il sacerdote bussa per tre volte dall'esterno con la croce dicendo: "Aprite le porte al Signore delle potenze, al re della gloria". Dall'interno il sacrestano fa un grande strepito di catenacci e ferraglia per esprimere una certa resistenza, e infine apre. La chiesa è illuminata e profumata d'incenso; al centro, sul leggio davanti all'iconostasi (una specie di balaustra), è esposta l'icona della Discesa agli inferi ornata di fiori. L'icona mostra ai fedeli, radunati nella notte pasquale, Cristo che, impugnando la croce, scardina le porte degli inferi e strappa dalle tenebre i progenitori Adamo ed Eva, e con loro tutti i giusti dell'Antico Testamento. Cristo tiene in mano "il documento scritto della nostra condanna", detto chirografo (cioè l'elenco dei morti), "le cui condizioni ci erano sfavorevoli" (Col 2,14). Nella terra si apre una voragine scura che ricorda quella in cui il Bambino Gesù viene depresso in fasce nell'icona della natività.

*"La sua carne
fu come esca gettata in braccio alla morte,
affinché mentre il drago infernale sperava di divorarlo,
dovesse invece vomitare anche coloro che aveva già divorato"* (Giovanni Damasceno)

15	SAB	Sabato "in traditione Symboli"	Veglia in Duomo
16	DOM	Domenica delle Palme Ben. e process. con gli ulivi	15.00: Incontro diocesano degli adolescenti con il Cardinale 21.00: Veglia decanale per le famiglie nella chiesa di S. Giuseppe
17	LUN	S. Edoardo	16.45: ✠ Confessioni V elementare. 21.00: ⊕ Confessioni adolescenti e 18enni.
18	MAR	S. Salvatore	21.00: ✠ Confessione comunitaria giovani e adulti. 16.45: ✠ Confessioni I media
19	MER	S. Giuseppe	16.45: ✠ Confessioni gruppo SIRIO
20	GIO	Giovedì Santo	8.10: ✠ Recita delle Lodi; 8.30: ✠ Liturgia della Parola. 17.00: ✠ Liturgia della lavanda dei piedi e accoglienza degli oli santi. 21.00: ✠ S. Messa nella cena del Signore e distribuzione del pane benedetto
21	VEN	Venerdì Santo	8.10: ✠ Recita delle Lodi; 8.30: ✠ Via Crucis. 9.00-10.30: ✠ Confessioni. 10.30-12.00: ✠ Confessioni. 15.00: ✠ Celebrazione della morte del Signore e bacio del Crocifisso. 21.00: ✠✠ Via Crucis per le vie della parrocchia.
22	SAB	Sabato Santo	8.10: ✠ Recita delle Lodi; 8.30: ✠ Liturgia della Parola. 10.00: ✠ Visita ai sepolcri in bicicletta per i ragazzi dell'Oratorio. 15.00-19.00: ✠ Confessioni. 21.00: ✠ Solenne Veglia Pasquale.
23	DOM	Pasqua di Risurrezione	Ss. Messe orario festivo
24	LUN	Lunedì dell'Angelo Ricordo dei missionari martiri	Ss. Messe orario feriale Pellegrinaggio Roma gruppo SIRIO
25	MAR	Annunciazione del Signore	Pellegrinaggio Roma gruppo SIRIO
26	MER	S. Emanuele m.	Pellegrinaggio Roma gruppo SIRIO
27	GIO	B. Francesco Faà di Bruno	15.30: S. Messa Santuario Madonna del Bosco.
28	VEN	S. Sisto III papa	21.00: Consiglio Pastorale Parrocchiale.
29	SAB	S. Secondo m.	
30	DOM	Ottava di Pasqua	11.30 e 15.30: Battesimi. 16.30: Incontro per le famiglie

✠ Chiesa Parrocchiale ; ✠ Chiesa di Cascina Gatti; ✠ Santuario Madonna del Bosco; ⊕ Oratorio

LE DOMANDE DI GESU' DURANTE LA SUA PASSIONE ASCOLTATE DALLE NOSTRE FAMIGLIE

(dalla Via Crucis del Venerdì sera)

Dal Vangelo di Marco

Giunsero intanto a un podere chiamato Getsèmani, ed egli disse ai suoi discepoli: «Sedetevi qui, mentre io prego». Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia. Gesù disse loro: «La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate». Poi, andato un po' innanzi, si gettò a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse da lui quell'ora. E diceva: «Abbà, Padre! Tutto è possibile a te, allontana da me questo calice! Però non ciò che io voglio, ma ciò che vuoi tu». Tornato indietro, li trovò addormentati e disse a Pietro: «**Simone, dormi? Non sei riuscito a vegliare un'ora sola? Vegliate e pregate per non entrare in tentazione; lo spirito è pronto, ma la carne è debole.**»

MEDITAZIONE

Nell'ora in cui la tua vita sta giungendo al drammatico compimento, tu, Gesù, preghi. Per conoscere la volontà del Padre e per compierla. Anche noi viviamo spesso ore difficili. La domanda che rivolgi ai tuoi apostoli ci aiuta a comprendere l'importanza della preghiera in questi momenti. Abbiamo bisogno di pregare per vivere secondo la volontà del Padre senza lasciarci chiudere dai nostri egoismi, catturare da piccoli progetti che non realizzano tutto il bene che siamo capaci di esprimere.

Non solo di preghiera personale abbiamo bisogno, ma anche della preghiera in famiglia. La qualità delle relazioni nella coppia e tra genitori e figli è vivificata dalla preghiera comune. Pregando si uniscono i sentimenti, si va oltre la superficialità, si prende distanza da ciò che non è importante, si ritrova l'unità e si gusta la pace. Signore Gesù, percepiamo come le domande che rivolgi ai tuoi apostoli nell'ora del Getsèmani, interroghino ora anche noi. Il sonno e la debolezza spirituale dei tuoi discepoli saranno la causa del loro abbandono nell'ora della tua Passione. Nella prova non vogliamo sperimentare la loro stessa distanza da te, non vogliamo ritrovarci improvvisamente lontani e insensibili verso i nostri familiari e le persone che più amiamo. Il tuo Spirito ravvivi il nostro amore, ci renda vigili, animi la nostra preghiera, sostenga la nostra fede.

Dal Vangelo di Marco

Venuto mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle Ire del pomeriggio. Alle tre Gesù gridò con voce forte: Eloì, I loì, lemà sabactàni?, che significa: Dio mio, **Dio mio, perché mi hai abbandonato?** Alcuni dei presenti, udito ciò, dicevano: «Ecco, chiama Elia!». Uno corse a inzuppare di aceto una spugna e, postala su una canna, gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a toglierlo dalla croce». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

MEDITAZIONE

"Perché mi hai abbandonato?" Una domanda drammatica, un grido che lacera i nostri cuori e le nostre coscienze. Un'invocazione che udiamo anche oggi da tante persone in situazione di disperazione. Da un familiare malato in stato terminale, da chi vive un disagio psichico, da chi affronta una prova grave, un dissesto economico, una relazione matrimoniale spezzata dalla morte, da un abbandono... Il grido di un genitore anziano solo, abbandonato in un ricovero dai figli che ha generato, cresciuto, assistito, per i quali ha gioito e sofferto. Ma la tua domanda, Signore Gesù Cristo, non è urlo di disperazione. È sofferenza atroce e dolore lancinante, certo, ma è invocazione estrema al Padre, è l'ultima espressione del tuo grande desiderio di obbedire a lui, di vivere per lui e compiere la sua volontà. Cerchi il suo volto e la sua voce. Volto e voce che per il momento non si vedono e non si odono. Volto e voce comunque presenti e che non ti abbandonano: il tuo grido verrà raccolto e trasformato - nel mattino di Pasqua - nell'inno potente della Risurrezione. Fa' di noi, Signore Gesù Cristo, tuo strumento per la consolazione di chi innalza a te grida e domande disperate. Forti del tuo spirito rendici tuo volto e tua voce per i nostri familiari che soffrono, per gli amici e i colleghi che attraversano un momento di grande disagio, per i nostri vicini di casa, per chi è solo del nostro quartiere, per chi è schiacciato dalle miserie del mondo.